

PADUA *caput golf*

a cura della redazione

L'UNIVERSITÀ DELLA BELLA CITTÀ VENETA E IL VICINO GOLF DELLA MONTECCHIA PER TRE GIORNI AL CENTRO DI IMPORTANTI MEETING DEDICATI ALLE PIÙ RECENTI NOVITÀ E TECNOLOGIE DI GESTIONE, CON LA PARTECIPAZIONE DI ESPERTI E ADDETTI AI LAVORI GIUNTI DA TUTTO IL MONDO



NELLA FOTO GRANDE, IL PALAZZO DELLA RAGIONE DI PADOVA. DALL'ALTO JONATHAN SMITH, PHILIP RUSSELL E RICHARD HEAT





Sono stati oltre 160 i partecipanti al Field Day della European Turfgrass Society (ETS) che si è svolto a Padova nei giorni 27 e 28 maggio. Un pubblico composto da ricercatori, professionisti, studenti e tecnici di aziende arrivati un po' da tutto il mondo. Tra questi, anche più di 40 superintendent e greenkeeper provenienti da circoli di golf italiani e stranieri.

Nel corso della "due giorni" si è parlato e c'è stato un confronto sulle più recenti novità e tecnologie disponibili per la gestione del tappeto erboso. Tutti gli interventi dei vari relatori si sono concentrati soprattutto sui problemi emersi in questi ultimi anni a seguito dei cambiamenti climatici e dei limiti imposti all'impiego dei fitofarmaci.

Sedi dell'evento l'Università di Padova e il Golf della Montecchia, dove oltre alle presentazioni dei vari relatori è stato anche possibile visitare il centro sperimentale universitario di Legnaro e le nove buche del Percorso Verde di Montecchia, che dal gennaio 2015 ospitano il "Biogolf Case Study".

Si tratta di uno studio avviato dal Golf della Montecchia ed ispirato al Biogolf, un protocollo messo a punto dai tecnici della Federgolf e di GEO (Golf Environment Organisation) in collaborazione con le principali organizzazioni ambientaliste (Legambiente, Fondazione Univerde e Federparchi), che prevede la gestione di un percorso di golf secondo i criteri dell'agricoltura biologica.

Grazie all'interessamento delle Università di Padova, Torino, Bologna e Pisa, il "Biogolf Case Study" include ricerche

sulle nuove varietà di bermuda da green, sul controllo delle infestanti e delle malattie fungine senza impiego di fitofarmaci, sulla ottimizzazione della gestione dei bunkers e del patrimonio arboreo e sulla naturalizzazione dei rough. Il coinvolgimento del Museo entomologico di Padova ha inoltre permesso di avviare un censimento florofaunistico ed un programma mirato ad incentivare la presenza degli insetti impollinatori.

Un approccio quindi decisamente nuovo, che esamina in anticipo quelli che saranno i probabili scenari futuri. La grande partecipazione ed il successo dell'evento ne sono stati la conferma.

CON L'EGA ALLA MONTECCHIA

Il 29 maggio 2019 si è tenuta al Golf della Montecchia una riunione del gruppo "Golf Europe" dell'European Golf Association (EGA). Si tratta di un commissione di esperti in rappresentanza delle varie Federazioni di golf europee, che ha come obiettivo la sostenibilità ambientale dei percorsi di golf.

Erano presenti il Segretario generale dell'EGA Richard Heath, Tjeerd de Zwaan della Federazione olandese, David Gomez della Federazione spagnola, Maria Strandberg della Federazione svedese, Alessandro De Luca della Federazione italiana e Jean-Marc Mommer della Federazione svizzera, in qualità di Presidente del gruppo di lavoro.

Al meeting erano stati invitati Jonathan Smith, Direttore esecutivo di GEO (Golf Environment Organisation) e Philip Rus-

sell, del Sustainability Department del R&A.

GEO, ente che si occupa di certificazioni ambientali, grazie alla piattaforma informatica "OnCourse" ha creato un efficace strumento (solo in Italia utilizzato da oltre 40 circoli) non solo per monitorare la gestione dei percorsi di golf attraverso la raccolta dei dati, ma anche per offrire spunti ed informazioni utili per la sua ottimizzazione e miglioramento.

Il R&A, istituzione che insieme alla USGA regola il gioco del golf, ha posto da tempo la sostenibilità ambientale al centro delle proprie politiche per la promozione e lo sviluppo del golf. In linea con i principi dell'Agenda Natura 2030, sostiene infatti tutte quelle attività e quei progetti che includono la difesa della natura e la salvaguardia delle risorse a favore delle comunità.

Nel corso della riunione il gruppo Golf Europe ha individuato varie azioni mirate ad enfatizzare e sostenere la sostenibilità ambientale, che prevedono in particolare la creazione di un network tra tutte le Federazioni europee per la diffusione di esempi virtuosi e di casi studio.

Le attività di GEO e del R&A e la loro grande disponibilità saranno certamente molto utili per il raggiungimento di tali obiettivi.

A SINISTRA, LO SPLENDOLO TEATRO ANATOMICO DI PALAZZO BO, ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA. QUI SOTTO ESPERTI E RELATORI ALLA MONTECCHIA

